

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Dal Forte di Orino, il freddo che non si sente davanti a un panorama che incanta

Marco Giovannelli · Sunday, January 11th, 2026

“Sono rimasto lì finché le dita delle mani sembravano staccarsi dal freddo. Perché i colori erano una meraviglia. Ho catturato quel che ho potuto, col telefono”.

Luca Sacchet regala scatti notevoli e immortalata la nostra provincia da ogni angolo. Lui predilige la montagna e appena può sale più in alto che può e si prende il gusto di guardare al mondo con curiosità e passione. La sera del 10 gennaio era al Forte di Orino, uno dei punti più suggestivi del parco del Campo dei Fiori.

IL FORTE DI ORINO

Affacciato tra i boschi del Parco Campo dei Fiori, il Forte di Orino è oggi una delle mete più amate dagli escursionisti che salgono da Varese, dalla Valcuvia e dal lago di Varese. Dalla sua spianata **lo sguardo corre libero verso le Prealpi, le cime del Rosa e, nelle giornate più terse, fino alla pianura lombarda.**?

Un forte senza mura

Non è un castello nel senso classico, ma un grande piazzale fortificato, con un muro di protezione e le nicchie dove trovavano posto i pezzi di artiglieria. Di edifici chiusi non è rimasto quasi nulla: quello che colpisce è piuttosto la forma del luogo, l'affaccio, i ruderi bassi che raccontano una funzione militare pensata più per controllare che per difendere a oltranza.?

La Linea Cadorna e la guerra mai arrivata

Il Forte di Orino fa parte della cosiddetta Linea Cadorna, la frontiera grande nord costruita durante la Prima guerra mondiale per fronteggiare un'eventuale invasione austro-tedesca attraverso la Svizzera neutrale. Furono investiti soldi, cemento e lavoro per un sistema di trincee, postazioni e strade militari che, qui come altrove, non venne mai davvero usato in combattimento, se non per poche scaramucce tra partigiani e reparti nazi-fascisti nella Seconda guerra mondiale.?

Sentieri della pace e cammini di oggi

Oggi la vecchia frontiera è diventata un “Sentiero della Pace”: le strade militari che portavano i soldati al fronte sono percorsi escursionistici che uniscono grotte, boschi, cappelle e piccoli paesi. Dal Sacro Monte si arriva al Forte seguendo il sentiero 301, la vecchia strada militare pianeggiante,

oppure si sale da Orino, Cocquio, Gavirate e Comerio lungo una rete di tracciati che hanno trasformato un'opera di difesa in un corridoio di cammino e turismo lento.?

Un luogo simbolico per il territorio

In pochi chilometri si passa dalle cappelle del Sacro Monte ai resti di una fortificazione del Novecento, e poi giù verso i paesi della valle: un concentrato di storia religiosa, militare e civile che racconta molto dell'identità di questo pezzo di Varesotto. Per chi vive qui, il Forte di Orino è insieme palestra all'aria aperta, aula di storia a cielo aperto e punto di riferimento affettivo, una meta che si torna a visitare stagione dopo stagione

This entry was posted on Sunday, January 11th, 2026 at 11:17 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.